



RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO FOREST MANAGEMENT - CHAIN OF CUSTODY FSC

AZIENDA: GRUPPO AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S.

ELENCO delle AREE FORESTALI CERTIFICATE: 3 aree

Agenzie Agricole di Torviscosa s.s. (91,68 ha)
Società Agricola Bioenergie s.s. (4,36 ha)
Cereal Agricola s.s. Società Agricola (25,32 ha)

CODICE di REGISTRAZIONE del CERTIFICATO

ICILA-FM/COC-000272

DATA di EMISSIONE del CERTIFICATO in VIGORE 23/03/2009

(Prima Emissione 23/03/2009)

RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO emesso il: 25/07/2009

CONTATTI

TITOLARE del CERTIFICATO

Aziende Agricole di Torviscosa s.s. Società Agricola

REFERENTE Direttore - Dott. Pierfranco Zanone

TEL. +39 0431 92385 MAIL agenzie.agricole@tiscali.it

ICILA: REFERENTE Referente Tecnico di Schema FMCOG

TEL. +39.039.3300232 MAIL FMCOG@icila.org



RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO – FSC FM/COC
Agenzie Agricole di Torviscosa S.S. Agenzie Agricole
CERT. CODE ICILA-FM FM/COC-000272
Aggiornamento del Rapporto 25/07/2009

STORIA degli AGGIORNAMENTI del RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO

13/04/2009

PRIMA emissione

PROPRIETA' del DOCUMENTO

Il presente documento è di esclusiva proprietà di ICILA Srl. Ne è vietata la sua riproduzione intera o parziale, sia su supporto cartaceo che su supporto automatizzato, sia nella sua forma originale che elaborata, la sua distribuzione o qualsiasi altro utilizzo al di fuori della notifica dei risultati dell'audit al cliente ed al personale di ICILA Srl preposto alla gestione dell'iter di certificazione. Deroghe alla regola menzionata possono essere ritenute valide soltanto previa autorizzazione scritta della direzione di ICILA Srl. Il presente documento è da ritenersi valido solo se in versione identica alla copia ufficiale firmata in originale conservata presso l'archivio clienti di ICILA Srl.



RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO – FSC FM/COC
Agenzie Agricole di Torviscosa S.S. Agenzie Agricole
CERT. CODE ICILA-FM FM/COC-000272
Aggiornamento del Rapporto 25/07/2009

SOMMARIO

1	STORIA DEGLI AUDIT	4
2	RISULTANZE DEGLI AUDIT	4
2.1	DESCRIZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE	4
2.1.1	Descrizione della foresta	4
2.1.2	Descrizione del Sistema di Gestione Forestale	5
2.1.3	Sommario del Piano di Gestione	6
2.1.4	Procedure di monitoraggio	6
2.1.5	Aree escluse dallo SCOPO di CERTIFICAZIONE	6
2.2	STANDARD DI RIFERIMENTO	6
2.2.1	Standard di riferimento per l'effettuazione degli audit	7
2.2.2	Processo di adeguamento locale degli standard proprietari (ove applicabile)	7
2.3	PROCESSO DI AUDIT	7
2.3.1	Organizzazione e metodi di audit	7
2.3.2	Consultazione degli stakeholders	8
2.4	OSSERVAZIONI	9
2.4.1	Punti di forza e punti di debolezza	9
2.4.2	Prestazioni delle aree certificate	9
2.4.3	Non conformità indicate dagli stakeholders	12
2.4.4	Non Conformità PRINCIPALI EMESSE nel corso dell'audit	12
2.4.5	Non Conformità SECONDARIE EMESSE nel corso dell'audit	12
2.5	DECISIONI DEL COMITATO DI DELIBERA	13
2.5.1	AUDIT di CERTIFICAZIONE	13

1 STORIA DEGLI AUDIT

DATE Audit	Durata (Ruolo – nn gg)	TIPO di Audit
19/11/2008	LA – 0,5 A – 0,5	Audit di CERTIFICAZIONE: Consultazione Stakeholder
28/01/2009	LA - 1 A - 1	Audit di CERTIFICAZIONE

2 RISULTANZE DEGLI AUDIT

2.1 Descrizione della Gestione Forestale

2.1.1 Descrizione della foresta

2.1.1.1 Audit di CERTIFICAZIONE

Il **Gruppo Agenzie Agricole di Torviscosa** ricade interamente nel Comune di Torviscosa (UD) (**Nord** 45° 52' 24" – **Est** 13° 13' 43")

L'Area certificata è classificata come **Gruppo di SLIME** date le modeste superfici (inferiori ai 100 ha) dei pioppeti appartenenti ai 3 membri del Gruppo. La proprietà di tutte le superfici è della Azienda Agricola Torviscosa Spa che ha dato in affitto un ramo di azienda alle Agenzie Agricole di Torviscosa s.s. che a sua volta, ha subaffittato in parte alle altre due società. Riassumendo:

- Agenzie Agricole di Torviscosa s.s. (87,32 ha di pioppeti e 4,36 ha di siepi per totale di 91,68 ha).
- Società Agricola Bioenergie s.s. (2, 10 ha di pioppeti e 2,26 ha di siepi per totale di 4,36 ha).
- Cereal Agricola s.s. Società Agricola (24,17 ha di pioppeti e 1,15 ha di siepi per totale di 25,32 ha).

Storicamente *Agenzie Agricole di Torviscosa s.s.* è l'azienda agricola più datata; essa un tempo conteneva al suo interno anche i terreni delle altre due aziende e solo negli ultimi anni si è provveduto alla ripartizione così come appare attualmente; per questo motivo, le Agenzie Agricole svolgono il ruolo di **Entità di gruppo** e la struttura organizzativa ed operativa è comune per tutte e tre le aziende.

Il territorio soggetto al processo di certificazioni si suddivide in:

- 1) **Compresa A:** è data dai **pioppeti**, di diverso anno di impianto e diverse caratteristiche, ma con un'unica destinazione, ovvero quella PRODUTTIVA;
- 2) **Compresa B:** è costituita dalle **fasce boscate** e dalle **coperture forestali** che vengono mantenute ad EVOLUZIONE NATURALE, senza interventi gestionali attivi e attualmente non oggetto di certificazione;
- 3) **Compresa C:** comprende le **siepi**, le **bordure**, le **capezzagne** che delimitano le colture erbacee, i seminativi ed i canali

2.1.2 Descrizione del Sistema di Gestione Forestale

2.1.2.1 Audit di CERTIFICAZIONE

Compresa A (PIOPPETI) - I pioppeti oggetto del presente piano di gestione sono stati messi a dimora in varie annate; il turno delle piantagioni di pioppo è in genere di 12 anni; per i pioppi lungo le strade interpoderali il turno è più lungo (16 anni) a causa dell'accrescimento particolarmente lento dei cloni messi a dimora.

Non ci sono diverse tipologie vegetazionali; tutte le superfici interessate dalla certificazione sono monospecifiche: costituite solo da cloni di pioppi, di età diversa e vengono eseguiti nuovi impianti esclusivamente su terreni agricoli o terreni incolti da non oltre 10 anni,

Sesto e distanze delle piante: la scelta della spaziatura va effettuata tenendo in considerazione le caratteristiche della stazione di impianto e del clone prescelto. Il sesto di impianto negli impianti a campo è pari a 6 metri x 6 metri, mentre negli impianti a filare lungo le strade è pari a 5 metri

Scelta clonale: il clone del pioppo scelto per eseguire gli impianti, è in funzione degli assortimenti ottenibili, della loro lavorazione, e dell'ambiente di coltivazione (caratteristiche pedo-climatiche della stazione di impianto). L'organizzazione ha individuato dieci cloni con ottime caratteristiche qualitative e velocità di accrescimento, sui quali operare anche una continua sperimentazione

Materiale d'impianto: il materiale vivaistico impiegato per l'impianto è costituito esclusivamente da pioppelle, R2F2 certificate, ben sviluppate, lignificate, corrette nella forma, esenti da parassiti, lesioni e difetti. Vengono scelte piantine appartenenti alla stessa classe diametrica per ridurre la competitività una volta messe a dimora.

Utilizzazione: il sistema colturale adottato è quello tradizionale della pianura padana, con sestieri d'impianto quadrati normalmente con misura 6 x 6 m (e filari x 5) e un'utilizzazione finale con un taglio a raso a fine turno.

L'operazione è eseguita in serie, su due-quattro file per volta, per gruppi di 30-50 piante. Le piante abbattute sono concentrate su un unico allineamento, ottenendo così una serie di fusti affiancati e ravvicinati.

Compresa B (AREE FORESTALI PLANIZIALI) - Le aree boscate presenti nella proprietà sono il risultato di un'intensa attività di realizzazione di impianti forestali misti, cominciata negli anni 80 del secolo scorso. L'intento principale è stato quello di creare coperture forestali che da un lato compensassero la forte presenza di terreni adibiti ad agricoltura più o meno intensiva e dall'altro portassero alla formazione di fasce boscate importanti non solo per il contesto fitosociologico delle foreste della pianura padano-veneta, ma anche come elemento essenziale per la fauna selvatica stanziale.

L'indirizzo gestionale per tali formazioni è per questi motivi di pura evoluzione naturale, in quanto non è stata individuata alcuna valenza specifica né si prevede alcun tipo di gestione a fini produttivi.

Dai rilievi effettuati in campo tali formazioni forestali si possono ascrivere al contesto delle foreste planiziali della bassa pianura friulana, caratterizzati da suoli di alluvione recente, filtranti, sabbiosi, con falda alta e piovosità dai 600 agli 800 mm annui; in tali condizioni quindi si tratta di boschi che erano in passato dominati da farnia con carpino (presente solo dove le inondazioni sono rare o assenti), più frassino, orniello, ciliegio selvatico, acero campestre, olmo campestre e tiglio cordato.

Il sottobosco è dato da specie dei *Fagetalia* e del *Carpinion* (in particolare il querceto misto a farnia e carpino). Si possono trovare anche specie più termofile come *Fraxinus oxycarpa*, a distribuzione mediterranea (zone umide).

E' notevole la presenza di *Salix alba*, anch'esso introdotto circa venti anni fa e che si sta comportando da vero e proprio primo colonizzatore

Compresa C (SIEPI ED ALTRE COPERTURE FORESTALI) - Le siepi sono costituite nei campi a nord prevalentemente composte da salice bianco, a cui si accompagnano sambuco, piracanta, lantana, olmo

campestre e fusaggine; a sud sono invece costituite principalmente da tamerice (*Tamarix gallica*), specie alofila in grado di reggere bene alle infiltrazioni di acqua salata. In questo caso le specie accompagnatrici si identificano in fusaggine, biancospino (*Crataegus monogyna* e *C. oxycantha*), piracanta, agrifoglio, ligustro e lauroceraso.

Ai bordi dei canali infine si può citare la vegetazione igrofila che si estende lungo tutti i confini dei campi e dei pioppeti: in linea generale si possono citare come specie indicatrici canna gentile, riparella, tifa, rovo, asparago selvatico e parecchia rinnovazione di pioppo bianco.

Dalla sintesi sopra esposta, si evince che gli interventi selvicolturali non solo non pregiudicano lo stato di conservazione degli attuali habitat, ma si prefiggono lo scopo di conservare, ricostituire le aree degradate e correggere le alterazioni create nel tempo per l'utilizzo passato del bosco.

2.1.3 Sommario del Piano di Gestione

2.1.3.1 Audit di CERTIFICAZIONE

Il Piano di Gestione dell'azienda del Gruppo Agenzie Agricole di Torviscosa, è stato redatto nel 2008 dal dott. Andrea Perissinotto, con la collaborazione del dott. Zanone e con il supporto tecnico dello staff operativo aziendale.

Tale documento si configura come "Piano di gestione delle proprietà forestali" e ha validità quinquennale.

Si integra con la pianificazione agronomica aziendale, inerente le coltivazioni agrarie e gli allevamenti, già presente all'interno dell'Azienda; ed inoltre al Piano di Gestione è correlato il Manuale di Gestione Forestale, Rev. 0 del 05/08/2008 che descrive le modalità con le quali Il Gr. Agenzie Agricole di Torviscosa, applica i requisiti di gestione forestale stabiliti dallo standard Check list ICILA2203 - ARCO ALPINO.

2.1.4 Procedure di monitoraggio

2.1.4.1 Audit di CERTIFICAZIONE

Le attività di monitoraggio dei pioppeti inerenti la composizione della fauna e della flora avvengono con la partecipazione di soggetti esterni (Azienda Faunistico Venatoria, Università), mentre tutti i controlli inerenti le operazioni colturali, la loro calendarizzazione ed il loro corretto svolgimento sono effettuati dal Responsabile Culturale che compila un quaderno di campagna in formato elettronico.

Per ogni intervento, vengono annotate informazioni su: la zona di intervento, la coltura, lo stato vegetativo, la data dell'intervento, il prodotto impiegato e le sue dosi e la superficie trattata.

Alcuni Indicatori "monitorati" sono: condizioni fitosanitarie, mortalità, incrementi, variazione superficie boscata, variazione superficie pianificata, composizione flora e fauna, manutenzione viabilità, infortuni, costi di gestione.

2.1.5 Aree escluse dallo SCOPO di CERTIFICAZIONE

2.1.5.1 Audit di CERTIFICAZIONE

La certificazione ha escluso due aree a pioppeto (circa 7 ha) non accorpate con le altre (motivo: aree attigue all'attività zootecnica ove è previsto un probabile ampliamento della stessa) e alcune particelle forestali (pioppo bianco e robinia per circa 27,83 ha) per la loro origine diversa da quella produttiva (evoluzione naturale).

A livello della piantagione, tutti i 121,36 ettari di pioppeto, sono interessati dal processo di certificazione.

2.2 Standard di riferimento

2.2.1 Standard di riferimento per l'effettuazione degli audit

NOTA: Gli standard di riferimento adattati per specifici paesi, referenziati nel presente paragrafo, sono disponibili sul sito ICILA www.icila.org.

2.2.1.1 Audit di CERTIFICAZIONE

- Lista di riscontro generica e standard per la valutazione della gestione forestale **Check list ICILA2203 - ARCO ALPINO – Rev. 2 ottobre 2008.**
- Lista di riscontro ICILA per la Certificazione Forestale di Gruppo - **Val-FSC-POL-20-001-Rev. 0-05/11/2005**

2.2.2 Processo di adeguamento locale degli standard proprietari (ove applicabile)

2.2.2.1 Audit di CERTIFICAZIONE

NON APPLICABILE

2.3 Processo di audit

2.3.1 Organizzazione e metodi di audit

2.3.1.1 Audit di CERTIFICAZIONE

Il gruppo di valutazione ha condotto la missione di certificazione attraverso le seguenti fasi:

- 1) consultazione stakeholders, presso la sede dell'Azienda, il 19 novembre 2008;
- 2) visita di certificazione, in data 28 gennaio 2009.

Questa si è svolta presso la sede del Gr. Agenzie Agricole di Torviscosa al fine di verificare gli aspetti organizzativi e documentali dell'azienda; inoltre parte dell'audit è stata dedicata ai sopralluoghi che, hanno interessato:

Azienda	Particella	Anno impianto	Clone	Totale ha
Agenzie Agricole di Torviscosa s.s.	Antonina 1	1997	I214 e Koster	3,12 ha
	Taglio 2	1997	I214	1,90 ha
	Abbazia Saccon	1992 (ripa)	Avanzo	0,44 ha
	Abbazia 1-3	1993 (ripa)	2000 Verde	0,36 ha
	Abbazia 1	1996	I214	8,56
Società Agricola Bioenergie s.s	Abbazia 1	1994	I214	1,25
Cereal Agricola s.s. Società Agricola	Fornelli 4	2000	I214	9,02 ha

La scelta delle particelle su indicate, è avvenuta in modo da campionare le tre proprietà facenti parte del gruppo, la composizione clonale, l'età, la superficie minima da verificare e gli interventi eseguiti.

Le tecniche messe in atto sono state le consuete interviste, consultazioni di documenti e registrazioni, visite ai luoghi di lavoro e di gestione forestale.

2.3.2 Consultazione degli stakeholders

2.3.2.1 Audit di CERTIFICAZIONE

ICILA, in collaborazione con le Agenzie Agricole Torviscosa, ha organizzato il 19 novembre 2008, presso la sede dell’Azienda, un incontro con le parti interessate.

All’incontro non ha partecipato nessuno delle parti interessate invitate, che sono state:

Adiconsum Udine
ARPA FVG
Associazione PEFC Italia
Associazione pesca sportiva Torviscosa
Associazione Studi Ornitologici e Ricerche Ecologiche del Friuli-Venezia Giulia
Az. Agr. Andretta Pierluigi s.s.
Az. Agr. Dri Graziella in Lo Stuzzi
Azienda Agricola Budai Cristian
Azienda Agricola di Torviscosa s.p.a.
Azienda Faunistico Venatoria Annia Malisana
Azienda Faunistico Venatoria Le Mura
Camera di Commercio Udine
Capitaneria di Porto San Giorgio di Nogaro
Circolo nautico Airone 90
CISL Udinese e Bassa Friulana
Commissione Nazionale per il Pioppo
Comune di Torviscosa
Consorzio di Bonifica Bassa Friulana
Corpo Forestale Regionale
Ente Tutela Fauna del FVG
Federazione regionale dei pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia
Gruppo FSC Italia
Istituto Sperimentale per la Pioppicoltura
Associazione Italiana della Caccia
Meneghetti Legnami s.r.l.
Provincia di Udine - dir. Ambiente
Regione Friuli Venezia Giulia - Dir. Reg. Foreste
Riserva comunale di caccia
Sherwood
Studio Bidut
Terra e Vita

Unione Provinciale Agricoltori (Confagricoltura Ud)
Università di Trieste - Facoltà di Scienze MFN
Università di Udine - Facoltà di Agraria
Unione Nazionale Enalcaccia pesca e tiro
Wwf Friuli Venezia Giulia

2.4 Osservazioni

2.4.1 Punti di forza e punti di debolezza

2.4.1.1 Audit di CERTIFICAZIONE

2.4.1.1.1 PUNTI di FORZA

- Azienda di “vecchia” vocazione agricola (nasce intorno al 1937) e con una grande tradizione nella coltura del pioppo (oltre 50 anni di esperienza).
- Rif. STD 1.5.1 - Presenza e sorveglianza del territorio: protezione dell’area da attività illegale;
- Rif. STD 2.2.4 e 4.1.4 – Esperienza pluriennale del personale dell’Azienda, in particolare dello staff dirigenziale) e costanti ed adeguati aggiornamenti professionali (svolti da soggetti interni o esterni all’Organizzazione)
- Rif. STD 4.2.5 – Verifica dell’Idoneità delle ditte terziste che operano nelle piantagioni e condizioni contrattuali conformi ad una gestione sostenibile
- Rif. STD 5.2.5 – Attenzione alla manutenzione della viabilità
- Rif. STD 10.3.4 e 10.5.3 – Attenzione alla tutela di lembi di vegetazione autoctona
- Rif. STD 10.4.1 – Materiale clonale di ottima provenienza e conseguente produzione di materiale di ottima qualità.

2.4.1.1.2 PUNTI di DEBOLEZZA

- Rif. STD 5.1.4 – Possibile ritardi nell’attuazione del Piano di Gestione (Taglio dei lotti) dovuti a disponibilità economiche non costanti
- Rif. STD 5.4.3 – Mancanza di un’ottica di filiera
- Rif. STD 10.3.2 – Dimensioni dei pioppeti accorpati aventi medesimo clone al limite della conformità.

2.4.2 Prestazioni delle aree certificate

2.4.2.1 Audit di CERTIFICAZIONE

[1] PRINCIPIO n. 1

Sono fondamentali, utilizzate e tenute sotto controllo ai fini della certificazione le seguenti norme:

D.P.R. del 2033 n. 32 “Regolamento forestale per la salvaguardia e l’utilizzazione dei boschi e per la tutela dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico” Friuli Venezia Giulia

D.P.R. 9 del 1864 n.494 “Attuazione della direttiva (CEE) n. 75/445 relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”

L. 203 del 1982 “Norme sui contratti agrari”

Per quanto riguarda le imposte fanno fede i versamenti delle stesse conservate presso la sede del Gr. Agenzie Agricole Torviscosa.



RAPPORTO PUBBLICO SINTETICO – FSC FM/COC
Agenzie Agricole di Torviscosa S.S. Agenzie Agricole
CERT. CODE ICILA-FM FM/COC-000272

Aggiornamento del Rapporto 25/07/2009

L'Organizzazione si impegna a proteggere le aree certificate da qualsiasi attività illegale o altre attività non approvate dalla stessa e/o dalle autorità pubbliche.

[2] PRINCIPIO n. 2

Sono documentati i diritti di proprietà, per cui la proprietà dei terreni è dell'Azienda Agricola Torviscosa s.p.a. che ha dato in affitto il ramo d'Azienda (contratto stipulato il 2/06/1998 n° 133.338) alle Agenzie Agricole Torviscosa s.s. che a sua volta ha subaffittato in parte alle altre 2 società del gruppo.

I terreni gestiti dal Piano presentano vari titoli di possesso: tutti i terreni interni sono stati concessi in affitto (con contratti di 5 anni, rinnovabili) dall'Azienda Agricola di Torviscosa s.p.a. ad Agenzie Agricole di Torviscosa s.s.; i terreni ai bordi delle strade comunali sono di proprietà del Comune di Torviscosa e sono stati concessi in comodato d'uso all'Organizzazione. I contratti di tali locazioni sono gestiti ed archiviati dal Resp.Gestione Forestale.

[3] PRINCIPIO n. 3

NON APPLICABILE.

[4] PRINCIPIO n. 4

Nell'Azienda non ci sono operai forestali, ma solo operai agricoli.

L'Organizzazione quindi presenta personale dipendente di varia natura per un totale di 40 soggetti che in varia misura rientrano nella gestione delle tre aziende agricole.

Inoltre si provvede a promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale al fine di consentire ai soggetti collaboratori di migliorare il proprio lavoro; questo viene realizzato attraverso giornate di formazione (svolte da soggetti interni o esterni all'Organizzazione) concordate dal RGF

Vengono fatte formazioni periodiche sulla sicurezza ed è garantito l'uso dei DPI da parte del personale, con controlli da parte dei Coordinatori dell'Azienda

In caso di affidamento di attività a ditte esterne, l'Azienda verifica sempre l'idoneità tecnico-professionale delle imprese o lavoratori autonomi alla realizzazione dell'opera o della prestazione affidata e nel corso dell'esecuzione dei lavori affidati il RGF verifica il rispetto delle norme contrattuali e delle regole di buona tecnica, rapportandosi con il responsabile dell'impresa esecutrice.

[5] PRINCIPIO n. 5

Gli Interventi sulle piantagioni sono regolati dal Piano di Gestione delle Proprietà Forestali Rev 01 del 24/11/2008. Tale documento si configura come "Piano di gestione delle proprietà forestali" e ha validità quinquennale.

Si integra con la pianificazione agronomica aziendale, inerente le coltivazioni agrarie e gli allevamenti, già presente all'interno dell'Azienda.

Vengono venduti solo lotti in piedi e i tronchi recisi sono portati via quasi subito dall'impresa che esegue il taglio e le vendite vengono fatte sulla base del numero di piante (si acquista il lotto, si contano le piante e poi si prezzano in base alla qualità di ognuna di loro – tronco dritto, esemplare sano, non curvature, non danni da siccità, posizione nodi.....).

La viabilità risulta ottimale; per quanto concerne la manutenzione è consuetudine procedere annualmente a manutenzione ordinaria,

[6] PRINCIPIO n. 6

Anche se la finalità del Piano è esclusivamente quella produttiva, l'Azienda pone attenzione alla conservazione degli ambienti naturali presenti nell'area: ci sono nuclei di foresta planiziale e le siepi sono lasciate ad evoluzione naturale (7,70 ha su 121 ha).

Le coltivazioni di pioppo sono impiantate su terreni agricoli destinati da sempre, nell'Azienda, a tale pratica colturale; a fine turno (12 anni) non viene reimpiantato pioppo, ma si lascia il terreno "a riposo" x effettuare una coltura agricola.

Confinanti con la proprietà dell'Organizzazione o in qualche modo vicini ai terreni, e quindi di rilevanza ai fini della valutazione delle aree protette presenti in zona, non ci sono parchi regionali e/o nazionali, tuttavia sono presenti tre importanti siti di rilevanza comunitaria (SIC).

[7] PRINCIPIO n. 7

Per i Piani dei pioppeti, non è prevista approvazione da enti competenti – vedi L.R. 9 del 23/04/2007 art. 7 (non sono considerati boschi gli impianti a rapido accrescimento con turno inferiore ai 30 anni).

Viene effettuato comunque un monitoraggio annuale relativo a dati "tecnici", raccolta dati che poi va ad incidere sul rinnovo, ogni 5 anni, del Piano stesso; le operazioni colturali che vengono svolte nel pioppeto vengono riassunte schematicamente (per anno di coltura) in tabelle inserite nel documento

[8] PRINCIPIO n. 8

Le attività di monitoraggio dei pioppeti inerenti la composizione della fauna e della flora avvengono con la partecipazione di soggetti esterni (Azienda Faunistico Venatoria, Università), mentre tutti i controlli inerenti le operazioni colturali, la loro calendarizzazione ed il loro corretto svolgimento sono effettuati dal Responsabile Colturale che compila un quaderno di campagna in formato elettronico.

Per ogni intervento, vengono annotate informazioni su: la zona di intervento, la coltura, lo stato vegetativo, la data dell'intervento, il prodotto impiegato e le sue dosi e la superficie trattata.

Alcuni Indicatori "monitorati" sono: condizioni fitosanitarie, mortalità, incrementi, variazione superficie boscata, variazione superficie pianificata, composizione flora e fauna, manutenzione viabilità, infortuni, costi di gestione.

Tutti i dati sono pubblici a richiesta.

[9] PRINCIPIO n. 9

Sono state individuate, tramite una consultazione interna, alcune zone considerabili ad alto valore conservativo: A) i terreni su cui insiste la canna gentile (*Arundo donax*); alcuni di essi sono stati messi a dimora negli anni passati, altri invece sono spontanei; per entrambe le tipologie rimane comunque l'importanza, da un punto di vista della tradizione e della cultura rurale, la tutela e conservazione di tali aree.

B) un'area (Bosco della Quadrata) che si presenta come una fascia boscata plurispecifica, in completa evoluzione libera che svolge un ruolo importantissimo per la fauna selvatica: per la copertura diffusa e per l'assenza di interventi antropici, quest'area si presenta impenetrabile e in questo senso riveste un ruolo essenziale come corridoio ecologico e punto di ricovero per la fauna terrestre presente.

C) la terza area che è stata presa in considerazione è costituita da una vasta zona umida attorno alla quale si sono sviluppati degli impianti prevalentemente a salice bianco.

[10] PRINCIPIO n. 10

Vedere 2.1.2.1 COMPRESA A - PLOPPETO

2.4.3 Non conformità indicate dagli stakeholders

2.4.3.1 Audit di CERTIFICAZIONE

2.4.3.1.1 NON CONFORMITA' non CONFERMATE durante l'audit

- **NESSUNA NON CONFORMITA' SEGNALATA**

2.4.3.1.2 NON CONFORMITA' CONFERMATE come MAGGIORI durante l'audit

- **NESSUNA NON CONFORMITA' SEGNALATA**

2.4.3.1.3 NON CONFORMITA' CONFERMATE come MINORI durante l'audit

- **NESSUNA NON CONFORMITA' SEGNALATA**

2.4.4 Non Conformità PRINCIPALI EMESSE nel corso dell'audit

2.4.4.1 Audit di CERTIFICAZIONE

- **NON PRESENTI**

2.4.5 Non Conformità SECONDARIE EMESSE nel corso dell'audit

2.4.5.1 Audit di CERTIFICAZIONE

- **DESCRIZIONE della NON CONFORMITA'**
- **TRATTAMENTO PIANIFICATO dall'ORGANIZZAZIONE**

Rif.	Rilievo	Azione Correttiva messa in atto
NCS 1 5.4.1	Non risulta una chiara definizione degli aspetti economici commessi ai costi e ai ricavi della pioppicoltura	Migliorata l'analisi costi-ricavi di tipo previsionale per le lavorazioni connesse agli impianti pioppicoli

La non conformità rilevata nella verifica di certificazione svoltasi 28 gennaio 2009 è risultata gestita mediante l'azione correttiva indicata, la cui applicazione verrà verificata durante la prossima visita di sorveglianza.

2.5 Decisioni del Comitato di Delibera

2.5.1 AUDIT di CERTIFICAZIONE

- Data del Comitato di Delibera 23/04/2009
- Risultato della valutazione
 - a) **ELEMENTI POSITIVI**
 - a) elevato livello di conformità agli standard e adeguata disponibilità di risorse
 - b) **CRITICITA' <inserire le valutazioni e il riferimento alle evidenze oggettive>**
 - a) nessuna criticità specifica da segnalare
- L'organizzazione è:
 - 1) **CERTIFICATA**
- Data di emissione del Certificato 23/04/2009
- Data di scadenza del Certificato 22/04/2014